la Repubblica

Quotidiano

Data 02-10-2013
Pagina 30
Foglio 1

www.ecostampa.it

QUELLE PAROLE TROPPO ANTICHE



CORRADO AUGIAS
c.augias@repubblica.it
Twitter @corradoaugias

Gentile dottor Augias, le chiediamo di leggere le voci "transgender", "omosessualità", "lesbismo", "gender" dell'Enciclopedia Treccani on-line. Vi troverà affermazioni gravi. Più che dar conto dei risultati e dei dibattiti delle scienze mediche, sociali e giuridiche negli ultimi decenni, paiono riconducibili a valutazioni moralistiche che, non solo non sono degne di un'opera di prestigio e di riferimento, ma, in ragione di quella stessa autorevolezza, si prestano a veicolare ignoranza e pregiudizi in materia. Siamo un gruppo di studiose e studiosi ed abbiamo recentemente scritto alla Treccani per chiedere l'immediata revisione dei lemmi che l'Enciclopedia dedica a tali questioni. Non pare anche a lei una situazione cui porre rimedio?

Maya De Leo (seguono altre sette firme)

Seguendo l'invito contenuto nella lettera ho scorso alcune voci della Treccani in linea. Effettivamente si riscontrano espressioni, scelte verbali, giri di frasi che rimandano a concezioni superate su temi divenuti molto delicati come dimostrano tra l'altro le numerose reazioni provocate, anche fuori d'Italia, dalle infelici parole di Guido Barilla inconsapevole che il termine "famiglia" racchiude ormai realtà molto diversificate. Leggo per esempio "Omosessualità": "Nelle donne omosessuali il comportamento psicosociale poco differisce da quello delle eterosessuali, raro è il comportamento pseudomascolino nello stile di vita; in genere si tende a conformare le proprie esperienze a quelle dei modelli eterosessuali, con una partner dominante, maschile e un surrogato della moglie". Surrogato della moglie, francamente! "Transgender": "Il transessuale in genere aborre l'omosessualità e cerca invece di cambiare quello che considera lo sbaglio della natura circa il suo corpo". Il verbo "Aborrire" esprime un sentimento di rifiuto violento, improprio nel caso. "Gender": «La realizzazione dell'identità sessuata dell'individuo, che si esplicita nelle finalità stesse della sessualità (riproduzione e continuità generazionale), presuppone necessariamente una dimensione corporea definita, sulla base della quale il soggetto possa sviluppare un'identità psichica, in grado di percepire il valore della diversità sessuale e di confrontarsi con essa". I firmatari: Federico Zappino, Laura Scarmoncin, Michela Balocchi, Sara Garbagnoli, Francesco Bilotta, Lorenzo Bernini, Egon Botteghi. Tra le quasi duecento adesioni: la storica americana Joan W. Scott, Isabelle Chabot, presidente della Società Italiana delle Storiche, Eric Fassin, sociologo all'Université de Paris 8, Vittorio Lingiardi, professore di Psicologia Clinica a La Sapienza, la sociologa Chiara Saraceno, il giurista argentino Daniel Borrillo. Opportuno un chiarimento della direzione Treccani che certo non mancherà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



091070

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Politica,Identità di Genere - Zeroviolenzadonne.it